CAMERA DI COMMERCIO
BARI

BANDO VOUCHER TURISMO - Anno 2026.

PARTE GENERALE DEL BANDO

Art. 1 – Finalità.

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - di seguito Camera di Commercio di Bari, alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D.lgs. n. 219/2016, che già attribuisce funzioni in materia di sviluppo e valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, e in attuazione di quanto previsto dal Decreto M.I.M.I.T. del 17 marzo 2026 relativo alla approvazione dei progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto camerale, tra cui il progetto "Turismo", intende svolgere un ruolo attivo nella promozione della filiera turistica contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.
2. Con questa azione la Camera di Commercio di Bari intende:
   A) stimolare la predisposizione e attuazione di interventi coerenti con le linee strategiche di azione previste dal Progetto Turismo a valere sulle risorse della maggiorazione del 20% per il periodo 2026-2028 nonché promuovere l'attrattività dei territori, attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali per rafforzarne la capacità operativa e la competitività;

   B) sostenere la competitività delle imprese rafforzando la qualità dell'offerta turistica in un'ottica di **accessibilità** delle strutture stesse e dei servizi offerti, incentivando soluzioni che ne aumentino la **sostenibilità** ambientale.
3. Il Bando si inserisce nell'ambito delle linee promozionali 2026 a favore del sistema delle imprese e delle azioni strategiche programmate dalla Camera di Commercio di Bari nella Relazione Previsionale e Programmatica 2026 aggiornata.

Art. 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher) le seguenti tipologie di interventi realizzati dalle imprese:

A) Acquisizione di strumenti e consulenze per l'utilizzo di nuove forme di commercializzazione;

Acquisto di licenze software strettamente connesse all'esercizio dell'attività primaria dell'impresa (inclusi canoni per la durata massima di 12 mesi);

Programmi e sistemi informatici per la gestione della vendita diretta di servizi turistici e prenotazioni;

Canoni per la presenza su piattaforme o marketplace (canoni per la durata massima di 12 mesi);

Programmi di digital marketing;

Acquisizione e sviluppo di contenuti per migliorare la presenza sui social e in generale sul web, comprese le spese di comunicazione/promozione sul web e applicazioni CRM;

Acquisizione di strumenti e capacità idonei allo sviluppo delle nuove forme di comunicazione;

Realizzazione di servizi di progettazione per la definizione di strategie di

comunicazione, inclusi shooting fotografici e video promozionali;

Spese di advertising;

Sviluppo di strategie per implementare processi di crescita sui mercati internazionali tramite la presenza a fiere;

B) Azioni volte a promuovere ed incentivare un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente naturale, nonché a migliorare le condizioni di accesso all'offerta da parte di turisti con disabilità o che esprimono esigenze specifiche. In quest'ambito rientrano le spese per opere e/o interventi connessi alle tematiche della sicurezza e della innovazione dell'offerta turistica per renderla adeguata alle esigenze del turista attento ai temi della sostenibilità e della qualità dei servizi a ridotto impatto ambientale. Rientrano in questo ambito, a mero titolo di esempio – le spese per la realizzazione di pedane, scivoli, percorsi guidati, per ipo-non vedenti, l'installazione di maniglioni/ corrimano, campanelli o citofoni progettati per consentire alle persone con disabilità di comunicare con il personale, le spese sostenute per cartellonistica informativa, segnaletica, supporti illustrativi e mappe relative a itinerari nell'area di prossimità della struttura, le spese tecniche per diagnosi energetiche e per pratiche di gestione di impresa improntate a criteri di rispetto ambientale (per esempio: acquisto di attrezzature, beni, macchinari per il risparmio idrico e la raccolta delle acque meteoriche ai fini di un loro riutilizzo nella struttura).

Art. 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziate dalla Camera di Commercio di Bari per l'iniziativa ammontano a euro **400.000,00.** Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
2. I voucher avranno un importo unitario massimo di **Euro 7.000,00** con un'intensità di agevolazione pari al **70%** dei costi sostenuti e ammissibili al netto di Iva.
3. L'investimento minimo ritenuto ammissibile all'agevolazione non può essere inferiore a **€ 3.000,00, al netto di Iva,** il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
4. Alle imprese in possesso del rating di legalità[1], verrà riconosciuta una premialità, a seconda del numero di stelle attribuite dall'AGCM, che sarà così calcolata:1 stella € 150,00, 2 stelle € 300,00, 3 stelle €. 500,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
5. Nell'ambito delle valutazioni istruttorie compiute in fase di accesso alle agevolazioni, costituisce ulteriore elemento premiante il possesso della certificazione della parità di genere di cui all'art. 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 e all'articolo 5 comma 3 della legge 5 novembre 2021 n. 162. Alle imprese in possesso della certificazione della parità di genere sarà riconosciuta una premialità di euro 250,00 concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.
6. L'applicazione della/e premialità è subordinata al possesso del rating di legalità e/o

1 *Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal D.L. 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012*

della certificazione di parità di genere alla data di presentazione dell'istanza di accesso all'agevolazione e fino al momento dell'eventuale erogazione del Voucher, pena revoca della/e stessa/e.

7. La Camera di Commercio di Bari si riserva la facoltà di:
   - riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
   - chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
   - incrementare lo stanziamento tramite apposito provvedimento.
8. Il contributo camerale non potrà concorrere a determinare, congiuntamente con altri contributi e/o benefici pubblici di qualsiasi natura sulle stesse iniziative aventi ad oggetto gli stessi costi ammissibili, entrate superiori alle spese.
9. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 43, comma 2, del D.Lgs 24 marzo 2025, n. 33.

Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le "**imprese turistiche**", nonché le imprese afferenti al comparto della gestione dei beni e dei servizi culturali, che svolgono un'attività classificata con specifici codici ATECO 2025 (si fa riferimento al codice ATECO - **attività primaria o prevalente** indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) e di seguito indicate:
   - ***55 SERVIZI DI ALLOGGIO e tutti i sottodigit;***
   - ***56 ATTIVITA' DI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit;***
   - ***79 ATTIVITA' DI AGENZIE DI VIAGGIO, TOUR OPERATOR E ALTRI SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE e tutti i sottodigit;***
   - *59.14 ATTIVITA' DI PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA;*
   - *77.1 NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO DI AUTOVEICOLI;*
   - *77.21 NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO DI ATTREZZATURE E ARTICOLI SPORTIVI E RICREATIVI;*
   - *82.3 ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE;*
   - *90.31 GESTIONE DI STRUTTURE E SPAZI PER LE ARTI;*
   - *91.2 ATTIVITA' DI MUSEI, COLLEZIONI, LUOGHI E MONUMENTI STORICI;*
   - *91.4 ATTIVITA' DI ORTI BOTANICI, DI GIARDINI ZOOLOGICI E RISERVE E PARCHI NATURALI;*
   - *93.21 ATTIVITA' DEI PARCHI DI DIVERTIMENTO E DEI PARCHI TEMATICI;*
   - *93.29.1 GESTIONE DI PISTE E SALE DA BALLO;*
   - *93.29.2 GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI;*
   - *93.29.9 ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO NCA;*
   - *96.23 SERVIZI DI CENTRI BENESSERE, SAUNA E BAGNO DI VAPORE;*
   - *96.99.93 SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DI FESTE E CERIMONIE.*

   e che presentino, **al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell'erogazione del contributo**, i seguenti requisiti:

   A. essere Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento n. 651/2014/UE[2] della Commissione europea (sono escluse dalla partecipazione le Associazioni e gli altri Enti od Organismi che non esercitano in via esclusiva o principale attività economica in forma di impresa e che, pertanto, non siano iscritte al Registro delle Imprese nella Sezione Speciale o Ordinaria);

2 *Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del26.6.2014).*

B. avere la sede di svolgimento dell'attività di impresa, a cui è riferito l'intervento agevolato del Bando, nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di Commercio di Bari. Tale sede è da indicare specificatamente nel modulo di domanda del contributo;
C. essere iscritte al Registro delle Imprese e regolarmente attive;
D. essere in regola, e nell'esatta misura, con il pagamento del diritto annuale: ai fini del presente Bando, eventuali versamenti omessi o incompleti (anche relativi ad annualità precedenti), unitamente ad eventuali cartelle esattoriali emesse, dovranno essere sanati entro la data di invio della domanda;
E. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 e dall'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
F. non essere soggetti a sanzione interdittiva, di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
G. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria, né siano sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
H. avere assolto l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
I. aver assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali attestati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
J. non avere legali rappresentanti o amministratori che, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda.

2. Sono **inammissibili** le istanze dei soggetti che, al momento della domanda nonché a quello della concessione, abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio I.A.A. di Bari, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135[3].

3 *Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali*

3. **Non** possono presentare domanda di agevolazione le imprese a cui sono stati già erogati i contributi a valere sul Bando Voucher Turismo Anni 2024 e 2025.
4. Al fine di verificare la posizione dell'impresa rispetto alla regolarità del Diritto annuale, si invita a contattare l'Ufficio Diritto Annuale (tel. 080/2174 355 - 270).
5. La liquidazione del contributo sarà altresì subordinata alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In caso di accertata irregolarità dei versamenti contributivi, in fase di erogazione del contributo, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Art. 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. I voucher sono concessi alla singola impresa e l'impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione multipla sarà presa in considerazione solo l'ultima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico.

Art. 6 – Fornitori di Beni e servizi

1. I fornitori di beni e servizi dell'impresa che presenta domanda di contributo non possono essere soggetti beneficiari del Bando stesso e devono svolgere una attività coerente con le prestazioni da realizzare di cui all'art. 2 - Ambiti di intervento. A tal fine sarà verificata l'attività esercitata come risultante dalla visura camerale o Anagrafe tributaria.
2. I fornitori di beni e servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento, con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[4].

Art. 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
   - servizi di consulenza coerenti con le finalità del Bando e con gli ambiti di intervento. I servizi di consulenza non possono superare il 30% dell'importo totale dell'investimento;
   - acquisto di beni e servizi, inclusi strumenti, attrezzature, dispositivi, finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 2.
2. Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella sede e/o unità operativa ubicata nel territorio di competenza della CCIAA di Bari e dovranno rispondere ai seguenti criteri:
   - pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
   - trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).
3. Le spese proposte per l'agevolazione possono riguardare uno o tutti gli ambiti di intervento previsti all'art. 2 del Bando.

4 *Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato*

4. Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le **spese riconducibili agli interventi previsti dal Bando sostenute e interamente pagate nel periodo che decorre dalla data di pubblicazione della graduatoria di concessione e fino al termine previsto per la realizzazione dell'intervento agevolato e, comunque, entro 250 giorni dalla data della determinazione di concessione, salvo proroghe dell'iniziativa.** Se una fattura è emessa fuori dall'arco temporale sopra indicato verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se il relativo pagamento è effettuato nei termini; se un pagamento è effettuato fuori dall'arco temporale sopra indicato, la spesa a cui si riferisce verrà esclusa dalle spese ammissibili anche se la relativa fattura è emessa nei termini. Non saranno presi in considerazione nè documenti di spesa emessi a titolo di acconto/anticipo, nè pagamenti effettuati a titolo di acconto/anticipo, fuori dai termini sopra indicati, anche se pertinenti all'investimento oggetto del contributo.
5. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
   - acquisto di smartphone, tablet, computer e stampanti non connessi con gli interventi di cui all'art. 2;
   - trasporto, vitto e alloggio;
   - servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale. Sono altresì escluse le spese per la gestione della domanda di contributo sia in fase di concessione che in fase di rendicontazione;
   - spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
   - spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
   - spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal Legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati.
6. I preventivi di spesa, e le relative fatture, devono essere dettagliate nella descrizione degli interventi e dei relativi costi.

Art. 8 – Regime di Aiuto

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 adottato dalla Commissione Europea (GUUE L/2023 del 15.12.2023).
2. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" accordati ad un'impresa unica[5] deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti concessi nei

5 *Si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese (da intendersi qualsiasi entità fisica o giuridica), all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
e) un soggetto (persona fisica) che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando

tre anni precedenti.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

Art. 9 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;

b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Art. 10 – Presentazione delle domande

1. **A pena di esclusione,** le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart di Infocamere – al seguente link https://restart.infocamere.it a partire dalle ore **10:00 del 18/09/2026 e fino alle ore 12:00 del 27/11/2026.**
2. L'accesso alla piattaforma avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID/CNS/CIE.
3. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
4. L'invio della pratica può anche essere delegato ad un intermediario abilitato, munito di specifica procura, dopo registrazione nella apposita sezione della piattaforma Restart.
5. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegato:

   a. **modulo di domanda**, disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it – nella sezione "Bandi per il sostegno alle imprese" compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;

   b. **scheda progettuale** disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it – nella sezione "Bandi per il sostegno alle imprese" (compilata in ogni parte) firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;

   c. **modulo di procura** esclusivamente per coloro che si avvalgono di un intermediario abilitato per l'invio della pratica. In tal caso il modulo - composto di due dichiarazioni - dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal Titolare/Legale Rappresentante e dall'intermediario.;

   d. **preventivi di spesa**. I preventivi devono essere redatti in euro e in lingua

---

direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica svolta dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. Tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica (Corte di Giustizia 13 giugno 2002, Paesi Bassi/Commissione, C-382/99, ECLI:EU:C2002:363)

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);

e. Copia della polizza assicurativa a copertura dei danni da eventi catastrofali;

f. Dichiarazione sostitutiva del casellario giudiziale e carichi pendenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dai legali rappresentanti, dagli amministratori e dagli altri soggetti muniti di poteri di rappresentanza, direzione o controllo, attestante l'insussistenza di condanne penali e procedimenti penali pendenti rilevanti ai fini della procedura;

g. Evidenza del pagamento dell'imposta di bollo, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72. **Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 va effettuato tramite F24, pertanto, dovrà essere allegata alla pratica telematica copia del modello F24 quietanzato;**

h. **Modello di riepilogo** generato dalla piattaforma ReStart al termine della compilazione della domanda, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato.

6. Non saranno considerate ammissibili le domande:
   - firmate da un soggetto diverso dal rappresentante legale;
   - prive dei documenti obbligatori richiesti dal Bando.
7. Sul sito internet camerale www.ba.camcom.it – sezione "Bandi per il sostegno alle imprese", sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.
8. Tutte le comunicazioni, successive all'invio della domanda, da parte della Camera di Commercio I.A.A. saranno inviate a mezzo PEC al domicilio digitale dell'impresa.
9. La Camera di Commercio I.A.A. è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Art. 11 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 13, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 27 nivembre 2025, n. 184) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
2. L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente Bando. Superata l'istruttoria amministrativo-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio di Bari relativa all'attinenza del progetto oggetto dell'agevolazione con le finalità di cui all'art. 2 del Bando.
3. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
4. Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.
5. E' facoltà del Servizio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute

necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di **10** giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

6. Completata l'istruttoria, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, il Dirigente dell'Area Promozione Servizi Digitali e Programmi Strategici, con provvedimenti periodici, approverà
   a. l'Elenco delle domande ammesse e finanziabili;
   b. l'Elenco delle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
   c. l'Elenco delle domande non ammesse.
7. Sarà cura della Camera di Commercio I.A.A. dare comunicazione all'impresa dell'esito istruttorio della pratica candidata all'agevolazione.
8. Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio I.A.A., tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità, con provvedimento dirigenziale, di scorrere la graduatoria.

Art. 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:
   a.a. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
   a.b. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di agevolazione presentata;
   a.c. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
   a.d. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, spese ammissibili per un importo minimo non inferiore a quanto stabilito all'art. 3, comma 3, del presente bando;
   a.e. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
   a.f. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di Commercio I.A.A. di Bari cciaa@ba.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Bari. A tale proposito si precisa che non saranno accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio I.A.A. di Bari successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
   a.g. a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, delle premialità di cui all'art. 3, commi 4 e 5, del presente Bando.

Art. 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 12 e avverrà solo dopo l'invio telematico della pratica di rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante la piattaforma Restart (https://restart.infocamere.it/). Sul sito internet camerale, alla sezione Bandi per sostegno alle Imprese, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della pratica di rendicontazione.
2. Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata, a pena di decadenza dai benefici, la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:
   2.a) **modulo di rendicontazione,** sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.ba.camcom.it, alla sezione Bandi per sostegno alle imprese nonché nella pagina del Bando), compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate tutte le spese finanziabili;
   2.b) copie delle fatture elettroniche in formato xml e degli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo. **In ogni documento di spesa dovranno essere riportati:**
      - **il Codice Unico di Progetto (CUP) presente nell'elenco di approvazione della graduatoria di concessione e associato a ciascuna impresa beneficiaria;**
      - **la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando Voucher Turismo – Anno 2026",**

      pena l'esclusione del documento di spesa dal computo della spesa ammissibile.
   2.c) copie dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti eseguiti dal beneficiario in forma di RI.BA o bonifico bancario o carta di credito. La documentazione bancaria deve attestare l'effettiva esecuzione del pagamento con distinta del bonifico eseguito con l'indicazione del codice CRO oppure TRN o altro codice identificativo, comprensiva di estratto conto. Nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento;
   2.d) relazione dettagliata delle attività svolte con evidenza (foto, video, report, etc.) dell'intervento realizzato coerentemente con quanto presentato in sede di candidatura della domanda;
3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro 30 giorni dal termine ultimo di progetto – come definito all'art. 7, comma 4 del Bando - pena la revoca del voucher.** Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10

giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la revoca totale o parziale del voucher.

4. Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della pratica di rendicontazione, fatto salvo quanto sopra riportato in relazione alle richieste di integrazione.
5. La Camera di Commercio I.A.A. si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Art. 14 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione secondo le modalità indicate all'art. 13;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 4;
- mancato rispetto degli obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher previsti al precedente art.12;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 13, per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 13;
- rinuncia da parte del beneficiario.

2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 15 - Informazioni generali sul Bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente Bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite sul sito internet della Camera di Commercio al seguente indirizzo: www.ba.camcom.it - Sezione "Bandi per il sostegno alle imprese".

Articolo 16 - Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Ai sensi della legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., l'Unità organizzativa responsabile del procedimento riferito al presente Bando è il "Servizio Promozione e Sviluppo del Territorio" della Camera di Commercio I.A.A. di Bari.
2. Il Responsabile del Procedimento è il Titolare E.Q. "Promozione e Sviluppo del Territorio" Dr. Nicola Mastropaolo.
3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e

s.m.i., potrà essere esercitato secondo le modalità di cui al "Regolamento in materia di accesso documentale, civico e generalizzato, approvato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 2 del 15.04.2019.

Articolo 17 - Disposizioni finali e tutela della privacy

1. Ai sensi della normativa concernente la tutela del trattamento dei dati personali, in applicazione dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (indicato anche come "GDPR"), si forniscono le informazioni seguenti.
2. **Oggetto della presente informativa**

   La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari (nel prosieguo indicata come "Camera di Commercio di Bari" o "Titolare"), in qualità di Titolare del trattamento, fornisce le seguenti informazioni sulle modalità di trattamento dei dati personali raccolti e trattati per la gestione delle procedure inerenti il Bando in questione.
3. **Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati**

   Titolare del trattamento dei dati personali è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari con sede in Bari, Corso Cavour, 2 tel. 080.2174111, PEC: cciaa@ba.legalmail.camcom.it, P.IVA: 02517930729.

   Il Titolare ha nominato, ex art. 37 del GDPR, il Responsabile per la Protezione Dati (RPD), contattabile ai seguenti recapiti:
   - indirizzo di posta elettronica certificata cciaa@ba.legalmail.camcom.it
   - indirizzo di posta elettronica ordinaria rpd@ba.camcom.it
   - recapito postale c/o Camera di Commercio di Bari – Corso Cavour, 2 – 70121 Bari.
4. **Categorie di dati personali e modalità del trattamento**

   Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".
5. **Finalità e base giuridica del trattamento**

   I dati personali sono trattati per il perseguimento dei compiti e delle funzioni istituzionali delle Camere di commercio e del sistema camerale, come previsto dall'art. 2, comma 2, della legge n. 580/1993 nonché dall'art. 4 del vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari e, in particolare:

   1.a. adempimenti connessi alle fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande;

   1.b. l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher;

   1.c. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

   La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento. Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo. I dati personali sono trattati dal Titolare e/o da soggetti interni, previamente formati ed istruiti, debitamente designati/autorizzati che operano per suo conto a norma del GDPR.

6. **Modalità del trattamento**

Il trattamento è effettuato in forma elettronica e/o cartacea, nonché mediante procedure di comunicazione, trasmissione e archiviazione informatizzata, impiegando modalità adeguate e tali da garantirne la sicurezza e la riservatezza a norma del GDPR.

I dati personali possono essere trattati anche da soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di commercio, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Secondo le norme del Regolamento, i trattamenti effettuati dal titolare saranno improntati ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza. I dati saranno sempre trattati nel massimo rispetto del principio della riservatezza anche nel caso di gestione degli stessi da parte di terzi soggetti espressamente incaricati dal Titolare.

7. **Destinatari dei dati personali**

I dati sono trattati all'interno dell'Ente da soggetti autorizzati al trattamento sotto la responsabilità del Titolare per le finalità sopra riportate e nel rispetto del Codice di Comportamento adottato dall'Ente.

I dati potranno essere comunicati ai seguenti Responsabili del trattamento esterni che hanno stipulato specifici accordi, convenzioni, protocolli di intese, contratti con il Titolare del trattamento:

- società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informatici/telematici;
- società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
- società che svolgono servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare;
- società in house – quale InfoCamere – che mettono a disposizione gli strumenti tecnici per lo svolgimento delle comunicazioni telematiche;
- persone fisiche autorizzate dal Titolare esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

8. **Trasferimento dei dati in paesi non appartenenti all'Unione europea o ad organizzazioni internazionali**

I dati personali, di regola, non vengono trasferiti a paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea o ad organizzazioni internazionali.

9. **Durata del trattamento**

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

10. **Diritti degli interessati e modalità per il loro esercizio**

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del GDPR.

In particolare, è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
- revocare il consenso, ove previsto come base giuridica del trattamento.
- La revoca non pregiudica la legittimità del trattamento effettuato prima di detta revoca.

Nei casi di trattamento basato sul consenso, l'interessato ha diritto di ricevere, al solo costo dell'eventuale supporto, i propri dati forniti al Titolare, in forma strutturata e leggibile da un elaboratore di dati e in un formato comunemente usato da un dispositivo elettronico, qualora ciò sia tecnicamente ed economicamente possibile.

Per l'esercizio dei diritti le richieste possono essere rivolte al Titolare, ovvero al Responsabile per la protezione dei dati, indicati al precedente punto 3 della presente Informativa; ulteriori informazioni possono essere acquisite direttamente al seguente link https://www.ba.camcom.it/info/privacy. All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di presentare un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa (in http://www.garanteprivacy.it), nonché, secondo le vigenti disposizioni di legge, adire le opportune sedi giudiziarie a norma dell'art. 79 del GDPR.

Bari, 04/08/2026